

Linee Guida per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

OGGETTO DEL CONTRIBUTO

Devo caricare lettere di partenariato o adesione?

No.

Le presenti Linee Guida prevedono un sostegno rivolto al singolo ente proponente, con particolare riferimento alle sue attività core, intese come l'insieme organico e continuativo delle funzioni che ne definiscono la missione, il posizionamento e il contributo ai territori.

In questo quadro, la candidatura non si configura come una proposta in partenariato, né richiede la formalizzazione di accordi tra più soggetti ai fini dell'ammissibilità.

Il campo del modulo ROL relativo ai partner – così come i campi dedicati alle “partecipazioni a reti”, al “ruolo di snodo di rete” e al “radicamento territoriale” – è finalizzato esclusivamente a comprendere e valutare il posizionamento dell'ente all'interno dell'ecosistema territoriale di riferimento.

Tali campi hanno quindi lo scopo di far emergere:

- la qualità e la stabilità delle relazioni attivate;
- il ruolo svolto dall'ente nelle reti (es. coordinamento, connessione, presidio);
- la capacità di operare in modo integrato e multidimensionale;
- il contributo alla lettura e interpretazione dei fenomeni sociali ed educativi.



Alla luce di quanto sopra, si precisa che non è richiesto il caricamento di lettere di adesione o di partenariato, né tali documenti sono necessari ai fini dell'ammissibilità o della valutazione.

Ai fini della candidatura, è pertanto sufficiente fornire una descrizione chiara, puntuale e qualitativa delle collaborazioni in essere, valorizzandone il contributo rispetto all'attività core dell'ente e al suo ruolo di presidio territoriale.

Si suggerisce quindi di concentrare l'attenzione sulla restituzione del valore strategico delle relazioni, piuttosto che sulla loro formalizzazione documentale.

Cosa si intende per attività core?

Sono le attività principali e continuative dell'ente.

Per "attività core" si intende l'insieme organico, continuativo e strutturale delle funzioni e delle azioni caratteristiche attraverso cui l'ente realizza la propria missione e opera stabilmente sul territorio. Non si tratta quindi di singoli progetti o iniziative circoscritte, ma del cuore dell'azione dell'ente, che ne definisce identità, posizionamento e contributo ai contesti di riferimento.

Oltre alla non progettualità, gli elementi che caratterizzano le attività core sono:

- la centralità rispetto alla missione statutaria dell'ente;
- la continuità nel tempo (non episodicità);
- l'inserimento in una visione strategica complessiva;
- la capacità di generare impatto strutturale sui fenomeni sociali ed educativi affrontati.

Di conseguenza, risultano generalmente escluse da questa definizione:

- iniziative isolate, temporanee o sperimentali non ancora integrate nell'azione ordinaria dell'ente;
- attività accessorie o collaterali non rilevanti rispetto alla missione;
- azioni non riconducibili a un quadro organico e continuativo.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Per quanto riguarda la composizione delle attività presentate, non è richiesta una particolare diversificazione formale delle voci o delle tipologie di attività. L'attenzione non è posta sulla varietà degli elementi (es. personale, materiali, comunicazione), ma sulla coerenza e solidità dell'insieme delle attività core proposte.

L'ente può quindi presentare:

- l'intero perimetro delle proprie attività core, oppure
- una parte di esse, purché chiaramente identificabile e coerente con il proprio posizionamento.

In ogni caso, è importante che emerga con chiarezza:

- il nesso tra attività e missione;
- la continuità nel tempo;
- il contributo strutturale ai bisogni dei territori e delle comunità di riferimento.

FILONI DI CANDIDATURA E TEMATICHE

La facoltà della Fondazione di attribuire una candidatura a un Filone implica che una proposta presentata, ad esempio, nel Filone 1 possa essere ricollocata nel Filone 2 e viceversa?

Sì.

Le Linee Guida prevedono esplicitamente che la Fondazione possa **collocare la candidatura nel Filone ritenuto più coerente**, indipendentemente dalla scelta effettuata dall'ente in fase di presentazione.

Questa facoltà è finalizzata a garantire una valutazione più aderente alle caratteristiche complessive dell'ente e della proposta, tenendo conto del posizionamento, delle modalità di azione e del contributo potenziale rispetto agli obiettivi dell'Obiettivo Persone.



La scelta del Filone da parte dell'ente rappresenta quindi un orientamento iniziale, ma **non vincola in modo definitivo la fase di istruttoria**, all'interno della quale la Fondazione può individuare la collocazione più appropriata.

Cosa si intende per “replicabilità e trasferibilità delle pratiche”?

Per “replicabilità e trasferibilità” si intende la capacità delle attività core dell'ente di **generare modelli di intervento che possano essere riutilizzati, adattati o diffusi in altri contesti**, contribuendo così a un impatto più ampio rispetto al solo territorio di origine.

In particolare, questo criterio valorizza:

- la presenza di **metodologie strutturate e riconoscibili**, che siano state, ove possibile, **oggetto di valutazione rigorosa**, non legate esclusivamente a condizioni locali specifiche;
- la possibilità che le pratiche sviluppate siano **documentabili, comunicabili e condivisibili** con altri attori;
- la capacità di **adattamento a contesti diversi**, mantenendo efficacia anche in territori o situazioni differenti;
- il contributo alla diffusione di conoscenze, approcci e soluzioni utili ad altri enti o sistemi territoriali.

Non si tratta quindi di “replicare” in modo identico un intervento, ma di sviluppare pratiche che abbiano un **valore generativo**, in grado di ispirare, orientare o essere riutilizzate — anche in forma adattata — da altri soggetti.

Posso candidarmi se lavoro sull'esclusione sociale ma con target diversi da quelli indicati?

Sì.

Con riferimento alla tematica relativa allo sviluppo di “risposte integrate e multilivello per persone in condizioni di esclusione sociale”, si precisa che l'elencazione dei



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

target riportata nelle Linee Guida (“in particolare persone senza fissa dimora, donne vittime di tratta e persone detenute ed ex detenute”) ha valore esemplificativo e non esaustivo o vincolante.

Pertanto, è possibile candidarsi su tale tematica anche qualora le attività core dell’ente siano rivolte ad altre tipologie di destinatari in condizioni di esclusione o vulnerabilità, a condizione che:

- emerga in modo chiaro la natura di esclusione sociale dei destinatari;
- le attività si configurino come risposte integrate e multilivello, e non come interventi settoriali o isolati;
- sia esplicitato il contributo dell’ente nel contrasto alla marginalità e nel rafforzamento dell’inclusione.

Le attività sulla disabilità rientrano nel Filone 2?

No, se sono servizi specifici per la disabilità.

La tematica è infatti stata definita per includere interventi orientati alla promozione della salute e della domiciliarità, anche in chiave preventiva e di benessere (ad esempio in relazione all’invecchiamento in salute), mentre non ricomprende interventi specificamente rivolti alla presa in carico o all’erogazione di servizi dedicati a persone con disabilità.

Ne consegue che:

- la partecipazione al Filone 2 è pienamente coerente con attività core e ordinarie dell’ente;
- nel caso della tematica indicata, tali attività devono essere orientate alla promozione della salute, della domiciliarità e del benessere, e non configurarsi come servizi specialistici dedicati alla disabilità.

Si ricorda che la Fondazione Compagnia di San Paolo ha intenzione, nei prossimi mesi, di lanciare una specifica misura rivolta ai temi della disabilità, per cui si suggerisce di consultare periodicamente il sito della Fondazione per aggiornamenti relativi anche a questa specifica tematica.



Il protagonismo delle persone con background migratorio include anche attività lavorative o imprenditoriali?

Sì, se favoriscono un ruolo attivo delle persone.

In riferimento al quesito posto, si forniscono di seguito alcuni elementi di chiarimento utili alla corretta interpretazione della tematica “promozione del protagonismo di persone con background migratorio e delle loro organizzazioni, con narrazioni orientate alla coesione sociale”, prevista nell’ambito del Filone 2 delle Linee Guida dell’Obiettivo Persone della Fondazione Compagnia di San Paolo.

La formulazione adottata nelle Linee Guida fa riferimento alla capacità degli enti, attraverso loro attività core/caratteristiche, di assicurare e valorizzare il ruolo attivo delle persone con background migratorio nei contesti sociali e comunitari, superando logiche esclusivamente assistenziali. Ci riferiamo quindi ad enti fondati e gestiti direttamente da persone con background migratorio, oppure enti che, pur non essendo promossi direttamente da persone con background migratorio sostengano il loro protagonismo in maniera attiva, considerando le persone con background migratorio non solo destinatarie delle azioni e applicando metodologie che contemplino in forma strutturale il loro protagonismo e agendo sui temi della narrazione orientate alla coesione sociale.

Le persone in detenzione domiciliare o affidate ai servizi sociali rientrano tra i destinatari?

Sì, rientrano nella definizione.

In riferimento al quesito posto, si forniscono di seguito alcuni elementi di chiarimento utili alla corretta interpretazione della tematica relativa alle “persone detenute ed ex detenute”, prevista nell’ambito del Filone 2 delle Linee Guida dell’Obiettivo Persone della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Le Linee Guida fanno riferimento a una categoria di destinatari intesa in senso ampio, comprendente le persone coinvolte nei percorsi di esecuzione penale, con particolare attenzione alle condizioni di fragilità sociale e alle opportunità di reinserimento. In questa prospettiva, la dicitura “persone detenute ed ex detenute” può includere anche soggetti in esecuzione penale esterna (quali, ad esempio, persone in detenzione domiciliare o affidate al servizio sociale), nella misura in cui tali condizioni comportino limitazioni della libertà personale e incidano significativamente sulle possibilità di inclusione sociale ed economica.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Resta tuttavia centrale che eventuali interventi rivolti a tali destinatari:

- siano coerenti con la missione e le competenze dell'ente proponente;
- si configurino come risposte integrate e multilivello a condizioni di esclusione sociale, in linea con l'impostazione del Filone 2;
- siano orientati a promuovere percorsi di autonomia, inclusione e riduzione del rischio di recidiva.

In questo senso, iniziative che prevedano accompagnamento al lavoro, sostegno all'autonomia e percorsi di reinserimento sociale possono risultare coerenti con la tematica, laddove inserite in una visione strutturata e non episodica dell'intervento.

Posso candidarmi anche se opero su un territorio piccolo?

Si.

Si evidenzia che il concetto di "territorio" non è inteso in senso strettamente dimensionale, ma in relazione al radicamento dell'ente, al suo posizionamento e alla capacità di operare come presidio all'interno delle comunità di riferimento. In tale prospettiva, anche contesti territoriali circoscritti possono risultare coerenti, laddove l'ente dimostri una presenza significativa e continuativa, una capacità di lettura dei bisogni e un contributo alla costruzione di risposte ai fenomeni sociali ed educativi.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Le cooperative sociali possono partecipare?

No.

All'interno della sezione dedicata ai soggetti ammissibili, le Linee Guida prevedono l'esclusione delle cooperative sociali in quanto tali, oltre che delle cooperative operanti nel settore dell'ospitalità e del tempo libero.

L'esclusione non è quindi da intendersi limitata a specifici ambiti di attività, ma riguarda tutte le cooperative sociali, indipendentemente dal settore in cui operano (anche qualora attive in ambito sociale ed educativo).



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Tale scelta risponde a un orientamento specifico della misura, che prevede un perimetro di destinatari definito e distinto rispetto ad altri strumenti di intervento della Fondazione, ai quali le cooperative sociali possono accedere.

Devo indicare la data della sede attuale o quella originaria?

Va indicata la data originaria.

Per quanto riguarda l'indicazione delle date di costituzione della sede legale e della sede operativa, è opportuno fare riferimento alla prima attivazione della presenza dell'ente sul territorio, e non alle eventuali variazioni successive di indirizzo o sede.

Nel caso specifico:

- per la sede legale, si suggerisce di indicare la data di prima costituzione;
- per la sede operativa, la data di prima attivazione.

Eventuali modifiche intervenute nel tempo (es. trasferimenti o aggiornamenti di sede) possono essere, se ritenuto utile, brevemente segnalate nei campi descrittivi o nelle note, ma non sostituiscono il dato relativo all'avvio originario.

Questa impostazione consente di rappresentare correttamente l'anzianità e il radicamento territoriale dell'ente, elementi rilevanti ai fini della valutazione.

Posso presentare candidatura se enti associati alla mia realtà operano in uno dei territori previsti dalle Linee Guida, anche se il mio ente non ha una sede in questi territori?

No, non è sufficiente.

Le Linee Guida prevedono esplicitamente, tra i requisiti di ammissibilità, che l'ente disponga di una sede legale o operativa in uno dei territori di riferimento (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) da almeno 10 anni (Filone 1) o da almeno 5 anni (Filone 2).



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Tale requisito costituisce un elemento formale di accesso alla misura e deve quindi essere soddisfatto in modo esplicito dall'ente che si candida sulle presenti Linee Guida.

Posso presentare candidatura in forma aggregata con altri enti?

Le Linee Guida non prevedono la possibilità di presentare candidature in forma aggregata. La domanda di contributo deve essere **presentata da un singolo ente proponente**, in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti.

Tuttavia, è possibile che l'ente proponente operi all'interno di **reti o partenariati anche articolati**, includendo soggetti diversi per natura giuridica — anche non ammissibili al contributo — qualora ciò rafforzi la qualità, la rilevanza e la capacità di impatto delle attività core.

Nel caso descritto, pertanto:

- non è ammissibile la candidatura presentata da un raggruppamento (es. contratto di rete) in quanto tale;
- è invece possibile che **uno degli Enti del Terzo Settore ammissibili presenti la candidatura come soggetto proponente**, valorizzando all'interno della proposta il ruolo della rete e dei diversi soggetti coinvolti, inclusi soggetti non ammissibili alle presenti Linee Guida.

Resta fermo che la responsabilità della candidatura e del rapporto con la Fondazione è in capo al solo ente proponente.

In caso di attività svolte tramite affidamento a soggetti esterni, è possibile far compilare l'autodichiarazione di conformità normativa al fornitore?

No.

L'autodichiarazione richiesta in fase di candidatura deve essere **compilata e sottoscritta dall'ente proponente**, in quanto rappresenta un elemento di



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

ammissibilità riferito direttamente alla sua posizione complessiva, anche in relazione agli adempimenti contrattuali, fiscali e contributivi.

Anche nel caso in cui alcune attività siano realizzate tramite soggetti terzi, resta in capo all'ente la responsabilità di garantire che tali collaborazioni avvengano nel rispetto della normativa vigente, inclusi gli obblighi relativi ai contratti di lavoro e ai CCNL applicabili.

Pertanto:

- **non è possibile delegare al fornitore la compilazione dell'autodichiarazione;**
- l'ente proponente dovrà comunque rendere la dichiarazione, includendo anche quanto attiene alle modalità di gestione di eventuali affidamenti esterni.

Resta ferma la possibilità, sul piano gestionale, di acquisire dai fornitori elementi e garanzie utili a supporto di quanto dichiarato, ma la responsabilità formale nei confronti della Fondazione rimane in capo all'ente candidato.

BUDGET E STRUTTURA DELLA PROPOSTA

Il budget va inserito per un anno o per tutto il triennio?

Va riferito all'intero triennio.

Con riferimento alla compilazione della sezione budget, si segnala che il budget delle attività core che vengono presentate alla Fondazione deve essere presentato con riferimento all'intero triennio.

In tale ambito, il contributo richiesto alla Fondazione è anch'esso da intendersi su base triennale e può risultare uguale o inferiore al costo complessivo delle attività core per le quali si richiede il sostegno.



Posso spostare le spese da un anno all'altro? Qual è il periodo di ammissibilità delle spese?

Per quanto riguarda il primo punto, la risposta è **no**.

Il contributo, una volta eventualmente approvato, è strutturato su base annuale e articolato in tre quote di pari importo per il periodo 2026–2028. Tale impostazione risponde alla natura pluriennale dello strumento, orientato a garantire stabilità e continuità nel sostegno alle attività core.

In merito alla gestione delle spese, si precisa che, per ciascuna annualità, sono considerate ammissibili le spese sostenute nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre. Ne consegue che eventuali scostamenti tra budget previsionale e spese effettivamente sostenute nell'anno non possono essere “traslati” sull'annualità successiva. La rendicontazione avviene infatti su base annuale e fa riferimento alle spese effettivamente sostenute nel periodo di competenza.

Quali spese posso inserire e come funziona il budget?

Sono ammissibili tutte le spese legate alle attività core.

Con riferimento alle tipologie di spesa, si ricorda che il sostegno è finalizzato alle attività core dell'ente, intese come insieme organico e integrato delle funzioni e delle azioni centrali per il perseguimento della missione, e non al finanziamento di singole iniziative circoscritte. In tale prospettiva, sono ammissibili tutte le spese strettamente funzionali alla realizzazione delle attività core, incluse le spese di personale, i costi di gestione ordinaria (quali manutenzione degli spazi), le spese di comunicazione ed eventuali erogazioni di denaro, senza specifici vincoli tra categorie di costo, purché coerenti con la missione e con il modello di intervento dell'ente.

Con riferimento alla compilazione del budget, si segnala che l'ente è chiamato a presentare il costo complessivo delle attività core presentate alla Fondazione e non esclusivamente la quota imputata al contributo della Fondazione. Le attività core per le quali l'ente richiede il contributo possono rappresentare tutte le attività dell'ente o solo una parte di queste attività.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Il contributo richiesto può concorrere alla copertura totale o parziale di tali attività, fermo restando che, in fase di rendicontazione, sarà richiesto di rendicontare esclusivamente la quota coperta dal contributo della Fondazione, attraverso una consuntivazione economica sintetica delle principali spese sostenute.

In tale prospettiva, è possibile includere anche quote parte di costi (ad esempio relativi al personale), purché coerenti e riconducibili alle attività core presentate.

Infine, si ricorda che il contributo annuale richiedibile non può in ogni caso superare il 40% della media delle entrate totali dell'ente con riferimento agli ultimi tre bilanci approvati.

Come viene valutato il cofinanziamento dell'ente? È opportuno inserirne uno minimo?

Il cofinanziamento non costituisce un criterio autonomo di valutazione né è previsto un livello minimo obbligatorio da garantire.

Le Linee Guida richiedono tuttavia che la candidatura presenti un **impianto economico-finanziario complessivo solido, sostenibile e coerente** con le attività core proposte, valorizzando la capacità dell'ente di attivare e diversificare le proprie fonti di entrata.

In questo quadro, l'eventuale cofinanziamento:

- è considerato positivamente nella misura in cui contribuisce a dimostrare la sostenibilità complessiva dell'azione;
- può includere risorse già disponibili o attese, purché descritte in modo trasparente e plausibile;
- deve essere coerente con la dimensione e la struttura dell'ente, senza risultare meramente formale.

Non è quindi necessario inserire un cofinanziamento minimo prestabilito; è invece importante che il piano economico rappresenti in modo credibile l'equilibrio tra le diverse fonti di finanziamento e la capacità dell'ente di sostenere nel tempo le proprie attività core.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Si ricorda infine che il contributo della Fondazione non potrà in ogni caso superare il 40% delle entrate complessive dell'ente, a garanzia di un adeguato livello di autonomia e diversificazione delle entrate.

Cosa rappresenta il cofinanziamento nel riquadro di riepilogo del budget?

Per quanto riguarda il cofinanziamento indicato nel riquadro di riepilogo, esso rappresenta la quota di risorse a copertura delle attività core diversa dal contributo richiesto alla Fondazione e include quindi le entrate proprie dell'ente e le eventuali ulteriori fonti di finanziamento pubbliche o private.

Come inserire i costi di persone con partita IVA?

Vanno inseriti come consulenze e collaborazioni.

Per quanto riguarda l'inquadramento dei costi delle figure che operano con partita IVA, si suggerisce di fare riferimento alla natura del rapporto. Nel caso di prestazioni professionali rese da soggetti con partita IVA, anche se in modo continuativo, è generalmente più corretto ricondurre tali costi alla voce consulenze e collaborazioni.

COMPILAZIONE ROL

Se la piattaforma ROL ha problemi, posso caricare solo i bilanci?

No, la compilazione dei campi resta obbligatoria.

Qualora le anomalie persistano (es. mancato aggiornamento dei dati o incongruenze nei totali), si tratta con ogni probabilità di una problematica tecnica della piattaforma. In tal caso, è necessario fare riferimento al servizio di assistenza dedicato alla ROL, contattando l'indirizzo assistenzarol@compagniadisanpaolo.it, come indicato nelle Linee Guida della Fondazione Compagnia di San Paolo, oppure il numero telefonico dedicato: 051 0483720.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Per quanto riguarda il quesito specifico, si precisa che non è possibile sostituire la compilazione dei campi della piattaforma con il solo caricamento dei bilanci in allegato. L'inserimento dei dati economico-finanziari nella ROL costituisce parte integrante della candidatura e consente una corretta istruttoria delle richieste.

Resta comunque possibile allegare i bilanci aggiornati come documentazione di supporto, ma ciò non esonera dalla compilazione completa delle sezioni richieste.

Come indicare i partner e i KPI della ROL?

Dipende dal campo da compilare.

In merito al campo "Partner" e alla sezione relativa ai cofinanziatori, si precisa che in tale ambito devono essere indicati i soggetti che contribuiscono al finanziamento delle attività core per le quali è richiesto il contributo alla Fondazione.

La sezione è infatti finalizzata a rappresentare le principali fonti di cofinanziamento, già ottenute o previste, rilevanti rispetto al quadro economico delle attività core oggetto della richiesta di contributo.

Con riferimento, infine, al questionario sui KPI dell'Obiettivo Persone, Filone 1 e Filone 2, i dati richiesti devono fare riferimento alle attività core per le quali viene richiesto il contributo alla Fondazione, e non al complesso delle attività dell'ente.

Gli indicatori sono infatti finalizzati a misurare, in termini quantitativi, il perimetro specifico dell'intervento oggetto della richiesta, in coerenza con quanto descritto nella candidatura.

I dati del questionario sui KPI di Obiettivo Persone a che periodo si riferiscono?

Sono stime riferite alle attività oggetto della candidatura.

Con riferimento alla sezione "Questionari", si segnala che i dati richiesti fanno riferimento alle attività core per le quali l'ente intende richiedere il contributo, quindi il periodo 2026-2028.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

In tale prospettiva, i valori da indicare sono da intendersi come stime previsionali relative ai destinatari che si prevede di raggiungere attraverso le attività oggetto di candidatura.

Come compilare i campi sui destinatari?

Con riferimento alla sezione “Progetto”, si segnala che è importante attenersi alle indicazioni riportate nei campi “Help” del formulario ROL, che definiscono con precisione il perimetro delle informazioni richieste.

In particolare, nella sezione “Destinatari”, il campo richiede una breve descrizione dei beneficiari diretti o indiretti delle attività core/caratteristiche dell’Ente proposte per il contributo. Il riferimento è quindi specificamente alle attività oggetto della richiesta e riguarda l’intero triennio di attività.

Si evidenzia che nel formulario il tema dei destinatari è distinto in più sezioni con perimetri differenti:

- nei campi relativi al piano complessivo delle attività core (2026–2028) viene richiesto di descrivere i destinatari dell’insieme delle attività dell’ente;
- nei campi relativi alle attività oggetto della richiesta di contributo viene richiesto di specificare i destinatari riferiti a tale perimetro.

Cosa si intende nel modulo ROL con “Contributi da Amministrazioni pubbliche e/o da enti privati (esclusa Compagnia di San Paolo) già ottenuti”?

La voce fa riferimento ai **contributi già ottenuti o già deliberati per il triennio 2026–2028**, in relazione alle **attività core per le quali viene richiesto il sostegno alla Fondazione Compagnia di San Paolo**.

Questa sezione è finalizzata a rappresentare in modo trasparente le **risorse già attivate sul medesimo perimetro di intervento**, così da consentire una valutazione della sostenibilità complessiva e dell’equilibrio tra le diverse fonti di finanziamento.



Linee Guida Per il sostegno a Enti strategici e a Enti con elevata rilevanza tematica

Si tratta quindi di evidenziare quelli pertinenti alle attività core oggetto della candidatura nel periodo di riferimento.

RENDICONTAZIONE

Con che tempistiche e modalità verranno erogati i contributi in caso di selezione? La Fondazione anticipa o l'ente deve anticipare?

Il sostegno previsto dalle Linee Guida ha **carattere pluriennale (2026–2028)** ed è erogato con cadenza annuale.

L'erogazione delle annualità successive alla prima è subordinata alla **valutazione positiva della collaborazione con l'ente, dei risultati conseguiti e della rendicontazione presentata.**

Le Linee Guida non configurano un meccanismo di rimborso a saldo su singole spese, ma un sostegno all'attività core fondato su una relazione continuativa e fiduciaria.

Le modalità operative di erogazione (tempistiche puntuali all'interno dell'anno) saranno definite dalla Fondazione nella fase attuativa.





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it